



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

REGOLAMENTO DI TIROCINIO

IL TIROCINIO TRA UNIVERSITÀ, SCUOLA E TERRITORIO

Anno Accademico 2020/2021

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
FINALITÀ.....	3
COMPETENZE CHE GLI STUDENTI DOVRANNO MATURARE.....	4
MODELLO FORMATIVO DEL TIROCINIO	4
ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO.....	6
OBIETTIVI E CONTENUTI DEL TIROCINIO E DELLE ATTIVITÀ SEMINARIALI	7
ORGANIZZAZIONE DEL TIROCINIO.....	8
ORGANIZZAZIONE DEL TIROCINIO IN PERIODO DI COVID-19.....	9
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE IDONEITÀ E IL RICONOSCIMENTO DEI RELATIVI CREDITI. VALUTAZIONE DELLA RELAZIONE FINALE DI TIROCINIO.	12
TABELLA DI RICONOSCIMENTO CREDITI PER ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO	14
STRUMENTI.....	15
VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DEL PROGETTO	17

PREMESSA

Per capire cosa sono le scuole occorre capire che cos'è la Scuola.

L'esperienza del tirocinio si sviluppa nella costruzione di un itinerario i cui obiettivi formativi e competenze da maturare contribuiscono a favorire la circolarità tra conoscenze acquisite e capacità pedagogiche e metodologico-didattiche.

Il tirocinio valorizza la circolarità tra Università e Scuola, quali istituzioni che hanno responsabilità fondamentale nei processi della formazione in cui si interconnettono conoscenze ed esperienze.

La promozione di un agire riflessivo sui metodi di insegnamento-apprendimento e l'attivazione di processi di cambiamento e innovazione in campo educativo contribuiscono efficacemente alla formazione professionalmente qualificata dell'insegnante.

In tal senso il tirocinio diventa, oltre che percorso di acquisizione e di maturazione di competenze specifiche legate alla professione docente, anche momento privilegiato della formazione personale in un contesto come quello della scuola-comunità, in cui bambini, insegnanti, studenti tirocinanti, collaboratori, genitori contribuiscono alla realizzazione di processi di insegnamento-apprendimento condiviso.

In tale ottica la *relazione educativa* costituisce lo *sfondo integratore* in cui includere, confrontare, rielaborare quanto ciascuno apprende e sperimenta, dando senso e significato a quanto appreso e sperimentato nel variegato e ampio campo delle opportunità formative (Insegnamenti, Laboratori, Tirocinio indiretto e diretto, Scuole, Territorio).

FINALITÀ

Nel quadro definito dal Decreto n. 249 del 10 settembre 2010 e dal Regolamento didattico del C.d. L. magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria (classe LM-85bis), il tirocinio concorre a perseguire le finalità del Corso di Studi che riguardano in particolare le competenze psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative, relazionali, normativo- giuridiche, in un'ottica di comprensione critica e strutturazione della ricerca educativa.

In tal senso esso contribuisce a sviluppare e consolidare nello studente la consapevolezza della complessità che il ruolo docente implica.

Il tirocinante, nel suo graduale inserimento nella scuola, partecipa all'attività educativa e didattica, al fine di acquisire pratica e familiarità col contesto scolastico, arricchendo di nuova esperienza la sua formazione magistrale.

COMPETENZE CHE GLI STUDENTI DOVRANNO MATURARE

Capacità di saper cogliere dall'esperienza e dai fatti della vita reale occasioni di crescita e di apprendimento.

Capacità di sviluppare interventi di progettazione educativo-didattica.

Capacità di elaborare e realizzare unità di insegnamento-apprendimento.

Capacità di costruire ambienti di apprendimento, scegliendo e utilizzando strumenti adeguati all'attività progettata.

Capacità di relazione e interazione nel gruppo classe/sezione.

Capacità di osservazione e verifica, valutazione e documentazione iniziale, in itinere e finale.

Capacità di progettare reti di collaborazione istituzionale e interistituzionale nell'ottica della continuità orizzontale e verticale.

MODELLO FORMATIVO DEL TIROCINIO

I criteri di base dell'esperienza formativa e professionalizzante, offerta allo studente e alla studentessa, dispongono che il tirocinio:

- Sia caratterizzato da una sistematica attività di studio e di riflessione.
- Si costruisca nei diversi anni, in raccordo con gli insegnamenti, i laboratori e le diverse attività curriculari in cui si articola il corso di studi.
- Implichi una responsabilizzazione del tirocinante, il quale assume l'impegno a svolgere le attività proposte anche attraverso la stipula di apposito contratto formativo individuale, in cui sono esplicitati gli obiettivi formativi del tirocinio.
- Consideri la Scuola e il Territorio come interlocutori che operano in raccordo e con i quali attuare forme di collaborazione organicamente costruttive.

MODALITÀ DI LAVORO DEI TUTOR

Ai sensi della D.M. 249/10, art. 11, i tutor dei tirocinanti - coordinatori o organizzatori - svolgono compiti differenziati in relazione alla funzione e all'incarico ricoperto. Il gruppo dei tutor coordinatori e organizzatori adotterà modalità di lavoro caratterizzate dalla condivisione degli obiettivi e delle finalità del progetto e dalla valorizzazione delle risorse individuali e di gruppo, prevedendo anche forme alternative di collaborazione tra i tutor coordinatori che detengono le stesse annualità.

L'organizzazione del lavoro prevede momenti di lavoro di gruppo, lavoro individuale e in sottogruppi. Sono previste, inoltre, deleghe per assolvere specifici compiti e incarichi concordati in gruppo secondo l'ottica e il principio del turn-over.

MODALITÀ DI LAVORO CON GLI STUDENTI

Nell'attività del **tirocinio indiretto** saranno privilegiate:

- la didattica laboratoriale come modalità di incontro e confronto tra e con gli studenti;
- i lavori di gruppo in cui si conducono:
 - riflessioni critiche sull'esperienza del tirocinio diretto;
 - approfondimento di tematiche metodologico-didattiche;
 - progettazione e condivisione di attività e iniziative connesse alla realtà scolastica.

Nelle attività del **tirocinio diretto** saranno privilegiate:

- osservazione diretta del contesto sia relazionale che organizzativo-didattico attraverso strumenti specifici di rilevazione mirati;
- graduale inserimento nell'attività educativo-didattica della classe/sezione;
- riflessione sulle esperienze svolte attraverso il confronto individuale tutor-tirocinante e la rielaborazione personale e condivisa nell'ambito del gruppo di tirocinio.

Entrambe le modalità del tirocinio comportano l'elaborazione iniziale, in itinere e conclusiva di materiali utili alla documentazione e alla valutazione delle esperienze e delle attività svolte. Al fine di fare esperire agli studenti metodologie operative dell'azione educativa, saranno valorizzate le seguenti strategie:

- brainstorming e dibattito;
- apprendimento per esplorazione e scoperta;
- ricerca-azione;
- problem-solving;
- apprendimento cooperativo;
- role-play;
- case study;
- simulazioni;
- scaffolding e fading;
- modelling;
- tutoring;
- didattica laboratoriale.

Laddove è possibile, il tirocinio dev'essere integrato con le altre attività formative quali:

- gli insegnamenti ed i laboratori, in particolare con quelli di ambito metodologico-didattico;
- tra i diversi gruppi di tirocinio;
- con le scuole ed il Territorio.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Le attività di tirocinio sono finalizzate alla conoscenza della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, con particolare attenzione alla continuità tra i due ordini e al costante riferimento all'inclusione e all'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Il Tirocinio dovrà essere espletato nei seguenti luoghi:

Università: studio dei tutor per ricevimenti individuali o in piccoli gruppi; aule didattiche per la rielaborazione e la riflessione; biblioteca per la ricerca e documentazione di testi e riviste;

Scuole convenzionate con l'Università;

Territorio: sedi di associazioni culturali per la partecipazione a progetti, iniziative ed esperienze; biblioteche, ludoteche, librerie, teatri; musei, mostre, quartieri; altre università o scuole; ospedali pediatrici, asili nido; sedi di iniziative culturali e professionali: convegni, corsi).

Lo studente è tenuto ad effettuare 600 ore di attività di tirocinio pari a 24 CFU ripartite dal II fino al V anno del Corso di laurea.

L'articolazione oraria con i relativi crediti formativi, conformemente ai dettami del DM 249/2010 che prevedono un carico orario non decrescente nei quattro anni di articolazione del tirocinio e al regolamento didattico del corso di laurea è schematizzata nella tabella seguente:

Articolazione del Tirocinio in Scienze della Formazione Primaria			
Anno di corso	Anno di tirocinio	Ore di tirocinio diretto e indiretto	Crediti Formativi
1°anno	-----	-----	-----
2°anno	T1	100	4
3°anno	T2	150	6
4°anno	T3	175	7
5°anno	T4	175	7

Gli studenti sono tenuti a completare tutte le tipologie di attività di tirocinio (diretto e indiretto) previste per ciascun anno, essendo le stesse complementari fra loro. In casi di particolare necessità per una deroga alla tabella di cui al punto 4.5 – assenze dalle attività di tirocinio – la richiesta di una percentuale diversa va presentata prima dell'avvio delle attività del tirocinio all'attenzione dei tutor organizzatori, avendo cura di allegare autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28/12/200 n. 445 (art. 46).

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL TIROCINIO E DELLE ATTIVITÀ SEMINARIALI

Ogni annualità dovrà riservare una parte significativa della riflessione in aula alla disamina critica delle Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 e successivi documenti: Legge 107/2015 e documento MIUR per l'Autonomia scolastica del 2018. Nonché promuovere una progressiva consapevolezza della postura riflessiva sul proprio agire professionale.

Anno di tirocinio	ORE CFU	Obiettivi formativi
T1	Ore 100 CFU 4	<p>Conoscere l'organizzazione complessiva della Scuola dell'Infanzia e Primaria, con la relativa normativa di riferimento.</p> <p>Conoscere le linee generali delle Indicazioni Nazionali in vigore, in una retrospettiva storica e psico-pedagogica.</p> <p>Rilevare tematiche di natura pedagogico-didattica, organizzativa e legislativa all'interno delle istituzioni scolastiche di base, anche in riferimento all'integrazione/inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali ed agli alunni stranieri.</p> <p>Utilizzare strumenti di osservazione dei processi educativi.</p>
T2	Ore 150 CFU 6	<p>Approfondire tematiche di natura pedagogico-didattica, organizzativa e legislativa all'interno delle istituzioni scolastiche di base, anche in riferimento all'integrazione/inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Promuovere la riflessività professionale sull'azione di insegnamento come mediazione culturale: dai programmi al curricolo, nel contesto dell'Autonomia Scolastica.</p> <p>Utilizzare strumenti di lettura e interpretazione dei processi educativi osservati in situazione.</p>
T3	Ore 175 CFU	<p>Osservare e sperimentare in situazione le strategie metodologico-didattiche del processo di insegnamento-apprendimento.</p> <p>Acquisire consapevolezza della complessità della funzione docente.</p> <p>Rilevare, all'interno dell'istituzione scolastica di riferimento, la presenza di</p>

	7	interscambio con le opportunità formative e culturali del territorio. Costruire le fasi di un breve percorso educativo-didattico: dalla progettazione alla valutazione.
T4	Ore 175 CFU 7	Sperimentare momenti di: <ul style="list-style-type: none"> - programmazione, progettazione e conduzione di percorsi didattici; - verifica, valutazione e autovalutazione del processo di insegnamento/apprendimento. <p>Conoscere modalità e strumenti di valutazione e autovalutazione di sistema nella Scuola dell'Autonomia.</p> <p>Partecipare a momenti di organizzazione collegiale all'interno del contesto scolastico ospitante.</p>

ORGANIZZAZIONE DEL TIROCINIO

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO

- a. **in forma indiretta**, presso l'Università e fuori dall'Università attraverso momenti di formazione e informazione, di riflessione e di rielaborazione su aspetti inerenti agli obiettivi formativi e alle problematiche individuate nelle situazioni di tirocinio diretto e attraverso iniziative progettate e organizzate dal team dei tutor coordinatori su specifici nuclei tematici e articolati in forma seminariale e/o laboratoriale, eventualmente in collaborazione con esperti esterni e/o con docenti strutturati e previa delibera del Consiglio di Corso di Laurea.
- b. **in forma diretta**, presso le scuole convenzionate della Regione, mediante l'inserimento degli studenti nelle sezioni e nelle classi. Gli studenti non potranno espletare il tirocinio diretto nella stessa sezione o classe dove svolgono l'attività in qualità di educatori e laddove siano presenti familiari entro il terzo grado.
- c. **mediante forme di raccordo co-progettate** con i docenti titolari degli insegnamenti e/o i laboratori del corso di laurea;
- d. **tramite progetti internazionali** di scambio studentesco sia in uscita, sia in entrata.
- e. **mediante la partecipazione a eventi** (convegni, seminari, laboratori, ...) organizzati dall'Università, dai docenti tutor e/o dal territorio regionale e nazionale, previa

valutazione del tutor di riferimento e comunque nel rispetto del seguente monte ore:

T1	T2	T3	T4
da 0 a 8 ore	da 0 a 10 ore	da 0 a 15 ore	da 0 a 15 ore

ORGANIZZAZIONE DEL TIROCINIO IN PERIODO DI **COVID-19**

Si rimanda al documento pubblicato “Linee guida per le attività di tirocinio primo semestre 2020-2021” pubblicate nel sito:

<http://people.unica.it/scienzedellaformazioneprimaria/didattica/tirocini/> .

CALENDARIO

L'iscrizione al tirocinio va formalizzata attraverso la compilazione di una scheda reperibile presso lo studio dei tutor organizzatori e disponibile all'indirizzo: <https://people.unica.it/scienzedellaformazioneprimaria/2020/09/16/scheda-iscrizione-tirocinio-scienze-formazione-primaria/> entro il 5 ottobre 2020. La composizione dei gruppi con l'attribuzione del tutor, sarà resa pubblica attraverso il suddetto sito entro e non oltre il 31 ottobre 2020.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DEI GRUPPI DEGLI STUDENTI

Gli studenti faranno capo, distintamente, a un tutor coordinatore che, in forma individuale o in team con altri tutor, curerà le competenze relative alla scuola dell'infanzia della scuola primaria, nonché le competenze relative all'integrazione e accoglienza degli studenti con bisogni educativi speciali (infanzia e primaria). I gruppi saranno, prevalentemente, omogenei e numericamente equilibrati. Nei limiti del possibile si terrà conto dei seguenti indicatori: provenienza territoriale degli studenti, rientranti Erasmus, studenti lavoratori

FREQUENZA

La frequenza del tirocinio è obbligatoria.

Studenti Erasmus: per quanto concerne le esperienze del programma Erasmus sia in entrata che in uscita, è richiesta la predisposizione di un protocollo di riferimento che tenga conto

dell'impianto istituzionale ed organizzativo previsto dal Corso di Laurea SFP del nostro Ateneo. La redazione di detto protocollo sarà a cura del tutor di riferimento, anche in collaborazione con le figure di partenariato internazionale. In considerazione del fatto che ai nostri studenti non possono essere riconosciute né convalidate esperienze di tirocinio diretto e indiretto svolte all'estero. Previa istanza al Coordinatore del corso di laurea, che potrà concedere l'eventuale autorizzazione di concerto con i tutor organizzatori e il docente tutor coordinatore di riferimento, potranno essere previste delle forme di anticipo del tirocinio.

ASSENZE

Le assenze sono regolate per una quota massima del 20% per tipologia di tirocinio indiretto e del 20% per tipologia del tirocinio diretto come da schema sotto riportato:

Annualità	Ore di Indiretto	Ore diretto	
T1	10	10	5 ore infanzia 5 ore primaria
T2	15	15	8 ore infanzia 7 ore primaria
T3	17	18	9 ore infanzia 9 ore primaria
T4	18	17	8 ore infanzia 9 ore primaria
Totale	60		60

RECUPERI

Sono previste forme di recupero delle attività di tirocinio per gli studenti iscritti al II, III o IV anno di corso che, per qualsiasi causa, non riescano a completare con successo una o più annualità di tirocinio. Il recupero si intenderà come:

- totale, quando lo studente deve recuperare integralmente un'annualità pregressa;

- parziale, quando lo studente deve recuperare soltanto una parte di un'annualità pregressa.

Il diritto al recupero totale sarà limitato a casi di comprovato impedimento come annualità Erasmus, maternità o malattia. Dette condizioni dovranno essere certificate e saranno sottoposte al parere vincolante dei tutor organizzatori e dei tutor coordinatori di riferimento.

Il recupero si articolerà secondo le modalità di seguito indicate:

Recuperi totali, ovvero per lo svolgimento di un'intera annualità arretrata, ciascun tutor stabilirà, per i propri studenti, modalità e tempi del recupero, che non potrà comunque superare due annualità. Detto recupero potrà avvenire anche tramite assegnazione dello studente interessato su due o più team, verificata la compatibilità delle rispettive giornate ed orari di frequenza.

Recuperi parziali, per arretrati di modesta entità fino al 10% massimo del percorso di indiretto, saranno i singoli tutor a stabilire tempi e modalità di recupero, compatibilmente con le loro esigenze di servizio a scuola e nel rispetto della loro quota di impegno settimanale. Per arretrati di maggior rilievo, non essendo praticabile sul lungo periodo il recupero individuale, saranno individuati degli specifici periodi dell'A.A. da destinare a questo scopo, anche in modalità intergruppo.

I periodi destinati al recupero si individueranno a partire dal mese di settembre di ogni anno e non oltre dicembre, quando verranno realizzati una serie di incontri, anche in modalità intergruppo, articolati secondo una logica di coordinamento didattico tra i vari team, specie per quanto attiene la co-progettazione dei contenuti.

Studenti Erasmus

Per gli studenti rientranti Erasmus, svantaggiati dalla vigente normativa in materia di riconoscimento dei tirocini prestati all'estero, sono previste delle modalità di recupero specificamente dedicate consistenti in:

- Recupero del percorso arretrato tramite assegnazione su più team;
- Possibilità di riconoscimento di attività affini prestate all'estero (previo esame del

syllabus e considerato il valore in ore e CFU) e anche di una relazione dettagliata sull'esperienza.

Analoghi provvedimenti di anticipo parziale potrebbero essere richiesti ed autorizzati a beneficio degli studenti partenti Erasmus, la cui opportunità ed entità sarà valutata caso per caso. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, lo studente non dovesse più partire per l'esperienza all'estero, le ore prestate non potranno essere considerate. L'anticipo si realizzerà anche attraverso attività seminariali ed in modalità di incontri inter-gruppo, articolati secondo una logica di coordinamento didattico tra i vari team, specie per quanto attiene ai contenuti.

ANTICIPI

L'anticipo del tirocinio è concesso solo per il T4, vale a dire per l'ultimo anno di tirocinio, corrispondente al V anno di corso di studi.

L'anticipo potrà essere concesso solo alle studentesse e agli studenti che abbiano concluso tutte le attività relative al IV anno: sia gli esami che i laboratori.

La studentessa/lo studente che rientri nei suddetti criteri potrà fare domanda di anticipo entro e non oltre il 15 dicembre di ogni anno accademico ai tutor organizzatori del tirocinio.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLE IDONEITÀ E IL RICONOSCIMENTO DEI RELATIVI CREDITI. VALUTAZIONE DELLA RELAZIONE FINALE DI TIROCINIO.

Al termine delle ore di tirocinio previste per ciascuna annualità il tutor coordinatore esprime una valutazione di idoneità e il riconoscimento dei relativi crediti. In caso di valutazione negativa, lo studente dovrà ripetere l'annualità di tirocinio.

L'attribuzione delle idoneità è *subordinata a*:

- al conseguimento degli obiettivi prefissati al punto 3 del presente regolamento di tirocinio;
- allo svolgimento di tutte le ore (diretto e indiretto) e di tutte le attività previste come indicato al punto 2 del presente regolamento;
- alla elaborazione della relazione di Tirocinio per T1-T2-T3 e della relazione finale di tirocinio per il T4 del V anno di corso di studi.

L'idoneità verrà formalmente registrata a seguito del colloquio finale individuale o di gruppo e della ratifica da parte del consiglio di Corso di studi.

L'idoneità deve essere conseguita preferibilmente al termine delle attività o comunque non oltre il 30 settembre. Eventuali casi eccezionali saranno esaminati dal tutor coordinatori di riferimento. Gli studenti sono ammessi alle attività di tirocinio degli anni successivi a quello di iscrizione solo dopo aver conseguito l'idoneità relativa all'anno precedente. Eventuali esoneri parziali o totali saranno accordati in base alla tabella di riconoscimento crediti di cui al successivo punto 6 del presente regolamento.

Al termine del T4 (V anno di Corso di studi), lo studente dovrà elaborare una relazione finale di tirocinio di documentazione e di riflessione critica dell'esperienza svolta.

Unitamente alla relazione finale, lo studente predisporre con il suo docente universitario di riferimento, la tesi di laurea. La tesi verte su tematiche disciplinari di studio, collegate agli insegnamenti, che possono avere relazione anche con l'attività di tirocinio.

VALUTAZIONE DELLA RELAZIONE FINALE DI TIROCINIO

Il corso di studi si conclude con un esame di laurea comprendente la discussione sia della tesi che della relazione finale di tirocinio. L'esame di laurea ha valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria. A tale scopo la Commissione, nominata dalla competente autorità accademica, è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante designato dall'Ufficio scolastico regionale.

Per la relazione finale, viene attribuito, ad ogni studentessa/studente, un punteggio che si somma al voto attribuito nell'esame di laurea. Il punteggio per la relazione finale è attribuito nel rispetto dei seguenti criteri:

AREA	INDICATORI	PUNTEGGIO
Partecipazione	Autonomia ideativa e progettuale. Collaborazione.	Si attribuisce 1 punto se presenti tutti gli

	Impegno. Interesse.	indicatori. Per ogni singolo
Area linguistica	Chiarezza espositiva. Coesione sul piano linguistico. Correttezza lessicale e morfo-sintattica. Specificità del lessico tecnico scientifico.	indicatore presente si attribuisce il punteggio di 0,25.
Area dei contenuti e della competenza progettuale	Coerenza nell'organizzazione dei contenuti. Completezza e sviluppo dei contenuti. Riflessività e rielaborazione critica dell'esperienza (inter-connessione tra teoria e prassi). Competenza di progettazione e analisi del percorso curricolare (segmento didattico/unità di apprendimento).	

TABELLA DI RICONOSCIMENTO CREDITI PER ATTIVITÀ DI
INSEGNAMENTO

Sono riconosciuti dei crediti formativo agli studenti lavoratori che abbiano maturato, come indicato nella tabella seguente, esperienze di insegnamento su due tipologie di insegnamento:

A) insegnamento a tempo indeterminato; B) insegnamento a tempo determinato.

TIPOLOGIA A: SERVIZIO DI INSEGNAMENTO A TEMPO INDETERMINATO					
Tipologia del Servizio	Tempi	Riduzione ore	Crediti	Documenti	Note
Insegnamento scuola statale Infanzia - Primaria. Insegnamento scuola paritaria Infanzia - Primaria con abilitazione (Idoneità concorso o D.M.85)	T.I.	Esonero parziale	17 CFU	Contratti di Lavoro	Se si tratta della scuola dell'infanzia si dovrà frequentare il T4 relativo alla Scuola Primaria e viceversa per un totale di 7 CFU
Insegnamento scuola paritaria Infanzia-Primaria senza abilitazione	T.I.	Esonero parziale	4 CFU	Contratti di Lavoro	Obbligo di frequenza del T2- T3-T4 per un totale di 20 CFU
Insegnamento di religione cattolica	T.I.	Esonero parziale	4 CFU	Contratti di lavoro	Obbligo frequenza del III IV V anno di tirocinio per un totale di 20 CFU
Insegnamento di lingua inglese	T.I.	Esonero parziale	4 CFU	Contratti di lavoro	Obbligo frequenza del III IV V anno di tirocinio per un totale di 20 CFU
TIPOLOGIA B: SERVIZIO DI INSEGNAMENTO A TEMPO DETERMINATO					
Tipologia di servizio	tempi	Riduzione	Crediti	Documen tazione	Note
Incarico annuale di insegnamento nella scuola dell'Infanzia o nella scuola Primaria	Due o più anni	Esonero parziale	4 CFU	Contratti di lavoro	Obbligo di frequenza del T2- T3-T4 per un totale di 20 CFU

STRUMENTI

Documento che, in riferimento alla Convenzione tra Università e Istituto scolastico sede di Tirocinio diretto in cui verrà inserito il tirocinante, formalizza il percorso formativo dello studente e ne garantisce la copertura assicurativa. Il documento viene compilato dal tutor coordinatore, previo accordi con le scuole ospitanti, firmato dallo studente e dal tutor con firma autentica o firma digitale, inviato alle scuole dai tutor organizzatori o recapitato solo ed esclusivamente dal tutor coordinatore di riferimento o da un tutor da lui delegato, in cartaceo alle scuole.

LIBRETTO DI TIROCINIO

Strumento che documenta e certifica le attività di Tirocinio: contenuti disciplinari, tempi, luoghi di svolgimento, orari. Il libretto del tirocinio viene consegnato ad ogni studente /studentessa dal tutor coordinatore di riferimento all'avvio del percorso del tirocinio diretto nella scuola.

Il libretto deve riportare la firma del docente tutor d'aula che accoglie lo studente nelle ore di espletamento del tirocinio, tali firme devono corrispondere al nome del docente indicato nel contratto formativo.

SCHEDA DI ISCRIZIONE ALLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Formalizza l'iscrizione al Tirocinio e contiene tutte le informazioni necessarie alla formazione dei gruppi che le informazioni inerenti le competenze acquisite dalla studentessa e dallo studente nel corso del proprio percorso formativo.

DIARIO DI TIROCINIO

Documento di sintesi mediante il quale lo studente narra, riflette e rivisita il proprio percorso formativo. Scandisce e struttura l'intero percorso e diventa parte integrante del colloquio ai fini del conseguimento dell'idoneità. Esso, nella logica di quell'auto riflessività professionale che è tratto caratterizzante della professionalità docente, si caratterizza come una riflessione "aperta" e originale che documenti il livello di integrazione tra le conoscenze didattico-metodologiche presentate nel tirocinio

indiretto e l'osservazione – sperimentazione pratica (tirocinio “agito”) nei contesti scuola.

RELAZIONE FINALE

Documento codificato che testimonia lo sviluppo del percorso formativo dello studente in termini di riflessività personale e professionale e di competenza progettuale nell'utilizzo della strategia della Ricerca-Azione, quale tratto caratterizzante e qualificante della professionalità docente.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DEL PROGETTO

Ai fini della valutazione e autovalutazione del progetto, entro il mese di giugno vi è la somministrazione di questionari ai tirocinanti per la valutazione delle attività formative del tirocinio sia sotto l'aspetto contenutistico che organizzativo.

La scheda di valutazione, da compilare in forma anonima nel periodo tra maggio e giugno, di ogni anno accademico, è costruita su tre indicatori di base per ogni singolo tutor: aspetti didattici, cura della professionalità e aspetti organizzativi.

I documenti relativi alle attività di tirocinio, le informazioni generali e gli esiti della valutazione sono annualmente pubblicati sul sito ufficiale:

<http://people.unica.it/scienzedellaformazioneprimaria/didattica/tirocini/> .